

302.

SEDUTA DI VENERDÌ 4 OTTOBRE 1974**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PERTINI**

INDICE			PAG.
	PAG.	Sui lavori della Camera:	
		PRESIDENTE	17858
		Sul processo verbale:	
		PRESIDENTE	17857
		SULLO	17857
		Ordine del giorno della prossima seduta . . .	17858
		Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo	17858
Proposte di legge (Annunzio)	17857		
Interrogazioni (Annunzio)	17858		
Dimissioni del Governo (Annunzio)	17857		
Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	17857		

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10.

SERRENTINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 1° ottobre 1974.

Sul processo verbale.

SULLO. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Voglia indicarne il motivo.

SULLO. Si tratta della mancata citazione nel processo verbale della visita da me effettuata in Canada — su incarico conferitomi dalla Commissione affari esteri — presso la collettività di emigrati italiani.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SULLO. Signor Presidente, la questione che desidero sottoporre alla sua attenzione può sembrare forse accademica, ma io, come uomo politico, devo considerarla per lo meno singolare. Come ho premesso, mi sono recato la settimana scorsa in Canada, per una visita ai nostri connazionali colà emigrati, su espresso incarico conferitomi dalla Commissione affari esteri della Camera. Ebbene, devo lamentare che negli *Atti parlamentari* non vi sia traccia di questa mia missione ufficiale. Di questa omissione non posso che dolermi. Anche se posso considerarla come un episodio isolato, desidero tuttavia che rimanga agli atti questa mancanza di collegamento tra la Commissione affari esteri e la Presidenza della Camera.

PRESIDENTE. Prendo atto di queste sue dichiarazioni, onorevole Sullo. Si è trattato indubbiamente di un mero errore di stampa.

SULLO. Non solo di stampa.

PRESIDENTE. Non posso certo instaurare un processo solo per questo. Sono cose che accadono.

SULLO. Non le ho chiesto un processo.

PRESIDENTE. Non è la prima volta che si verifica un errore di stampa. Comunque, prendo atto della sua precisazione.

Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

(È approvato).

**Annunzio
di proposte di legge.**

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

ALIVERTI ed altri: « Modifiche all'articolo 14 e all'articolo 15 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896, recante disposizioni per la disciplina dei prezzi » (3244);

SALVATORI ed altri: « Istituzione di un albo degli amministratori di condomini ed immobili » (3245);

MILANI ed altri: « Integrazione dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, a favore delle cooperative di abitazione a proprietà indivisa » (3246).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio
di risposte scritte ad interrogazioni.**

PRESIDENTE. Sono pervenute alla Presidenza dai competenti Ministeri risposte scritte ad interrogazioni.

Saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

**Annunzio
delle dimissioni del Governo.**

PRESIDENTE. Informo la Camera che l'onorevole Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, in data 3 ottobre 1974, la seguente lettera:

« Mi onoro informare la Signoria Vostra onorevole che oggi ho presentato al Presidente della Repubblica, anche a nome dei miei colleghi ministri, le dimissioni del Gabinetto.

Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere.

VI LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 1974

Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti.

« Firmato: RUMOR ».

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE. Avverto che la Camera terrà seduta lunedì 7 ottobre alle 17, per discutere il progetto di bilancio per l'anno 1974 e il conto consuntivo dell'anno 1972 delle proprie spese interne. Inoltre, nei prossimi giorni proseguiranno i lavori della Commissione inquirente e della Giunta per l'esame delle autorizzazioni a procedere in giudizio.

Annunzio di interrogazioni.

SERRENTINO, Segretario, legge le interrogazioni pervenute alla Presidenza.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 7 ottobre 1974, alle 17:

Conto consuntivo delle spese interne della Camera dei Deputati per l'anno finanziario

dal 1° gennaio al 31 dicembre 1972. (Doc. VIII, n. 3);

Progetto di bilancio delle spese interne della Camera dei Deputati per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1974. (Doc. VIII, n. 4).

La seduta termina alle 10,5.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione con risposta orale Anderlini n. 3-02774 del 1° ottobre 1974 in interrogazione con risposta scritta n. 4-11293.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DEI RESOCONTI

Dott. MARIO BOMMEZZADRI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. MANLIO ROSSI

VI LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 1974

INTERROGAZIONI ANNUNZIATE

INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA

VALENSISE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere:

Le ragioni per le quali non sia stata ancora disposta l'autonomia per l'Istituto professionale statale per il commercio, in Polistena (Reggio Calabria), attualmente sede coordinata dell'Istituto centrale di Reggio Calabria;

altresì, se il Ministro non ritenga di disporre al più presto l'indicato provvedimento di autonomia che varrà a sollevare gli alunni, le loro famiglie ed il corpo insegnante dalla attuale situazione di disagio;

infine, quali iniziative siano possibili nei tempi brevi per dotare il detto Istituto professionale per il commercio di Polistena di idonei locali atteso che gli attuali locali sono assolutamente insufficienti, privi di riscaldamento, di servizi adeguati e di laboratori tecnici. (4-11285)

VALENSISE. — *Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del centro-nord.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per risolvere il problema idrico dell'importante e popolosa città di Polistena (Reggio Calabria), attualmente dotata di un antico acquedotto (acquedotto di Colacchio) e di un pozzo artesiano realizzato dalla Cassa per il mezzogiorno, opere che si sono rivelate assolutamente insufficienti per i bisogni della cittadinanza che è sottoposta a turni nell'erogazione dell'acqua con gravi disagi e pregiudizio per la igiene pubblica;

per conoscere, altresì, se non ritenga di disporre le opportune iniziative per reperire nuove acque nella località Colacchio dove sono facilmente reperibili ed altrettanto facilmente adducibili alla città di Polistena attraverso il rafforzamento del vecchio acquedotto. (4-11286)

VALENSISE. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere se non ritenga di promuovere la realizzazione urgente di una strada di circonvallazione che congiunga la

strada statale 281 all'ingresso del centro abitato di Polistena (Reggio Calabria) con la strada Polistena-Taurianova, in considerazione del fatto che l'attuale situazione viaria per cui il traffico intenso proveniente dalla strada statale 281, immettendosi nell'abitato, produce ingorghi, ritardi, pericolo per le persone e pregiudizio per lo sviluppo economico dell'importante centro, mentre il proposto collegamento tra la detta strada statale 281 e la strada Polistena-Taurianova potrebbe realizzarsi facilmente e con opere di estrema modestia. (4-11287)

VALENSISE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se sia a conoscenza dei criteri con i quali l'amministrazione comunale di Polistena ha eseguito lavori di bitumazione delle strade di alcuni rioni, già pavimentate in calcestruzzo, tralasciando, viceversa, di pavimentare altre strade di quartieri popolari che, non avendo pavimentazione alcuna, rappresentano un pericolo per la pubblica igiene e ragione di disagio per la popolazione;

per sapere, inoltre, se sia a conoscenza delle gravissime accuse formulate nei confronti della detta amministrazione comunale di Polistena da un consigliere comunale che, sempre in ordine ai recenti lavori di bitumazione, eseguiti dall'amministrazione, in una interrogazione del 7 settembre 1974, ha affermato che alcune strade recentemente bitumate non sono strade pubbliche, non essendo state cedute all'amministrazione comunale;

per sapere, infine, quali provvedimenti intenda adottare per accertare quanto sopra nella considerazione che l'autonomia degli enti locali non può prescindere dalla osservanza delle leggi da parte degli amministratori che dovrebbero sempre ispirarsi esclusivamente al pubblico interesse. (4-11288)

CITTADINI E ASSANTE. — *Ai Ministri dell'industria, commercio e artigianato e del lavoro e previdenza sociale e al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del centro-nord.* — Per sapere — premesso che i 480 dipendenti della MTC Spa, con sede in Frosinone, via Fabi, 251, sono in agitazione per non aver ancora percepito il salario del mese trascorso e per la incombente minaccia di chiusura dello stabilimento con conseguente licenziamento delle maestranze — se non ritengono di intervenire con la massima tempestività, per scongiurare

VI LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 1974

la ventilata liquidazione dell'azienda, che dovrebbe essere decisa dal Consiglio di amministrazione, convocato all'uopo per mercoledì 11 settembre 1974.

Per sapere, inoltre, se, in considerazione del fatto che la MTC Spa (ex Mallory Continental Timers) è sorta con il contributo della Cassa per il Mezzogiorno, non ritengano necessario, attraverso un'accurata indagine, accertare come si è giunti a questo stato di cose, ai fini di appurare le reali condizioni della azienda, come è stata gestita e se è vero, come asseriscono i proprietari, che si trova in difficoltà economiche o invece non si tratti di una manovra per liquidare l'azienda per investire in altri settori. (4-11289)

CITTADINI E ASSANTE. — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'industria, commercio e artigianato.* — Per sapere — premesso che le ditte appaltatrici della FIAT di Cassino assumono disoccupati e studenti a mezzo di privati intermediari per poter, come in effetti scandalosamente fanno, farli lavorare senza il versamento di contributi assicurativi e previdenziali e ad una paga molto inferiore ai minimi previsti dai contratti;

che inoltre il lavoro viene svolto senza le misure di sicurezza previste dalla legge con grave pericolo e con tragiche conseguenze, come di recente si è verificato con la morte di un lavoratore caduto da una impalcatura;

che tutto ciò avviene con la connivenza della direzione dello stabilimento FIAT che impedisce anche qualsiasi controllo.

Quali provvedimenti di loro specifica competenza intendono, con la più immediata urgenza adottare per impedire il prolungarsi di una tale intollerabile situazione e per colpire i responsabili. (4-11290)

PUMILIA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere i motivi per i quali non si è data fin'ora esecuzione al decreto del Presidente della Repubblica del 21 maggio 1963, n. 848. Il decreto, modificando lo Statuto dell'Università degli studi di Palermo, istituiva, presso la Facoltà di scienze agrarie, un corso di specializzazione in viticoltura ed enologia intitolato al nome di « Federico Paulsen ». Il corso biennale veniva distinto in tre periodi:

1) prevalentemente didattico dal 10 gennaio a luglio da effettuarsi presso la Facoltà d'agricoltura di Palermo;

2) d'applicazione in chimica enologica e microbiologica dal 25 agosto al 15 febbraio da effettuarsi presso il Centro sperimentale per l'industria enologica della Regione siciliana a Marsala;

3) d'applicazione viticolo enologica, dal 16 febbraio al 15 novembre da effettuarsi presso l'Istituto regionale della vite e del vino di Palermo.

L'interrogante fa presente che la mancata realizzazione del decreto, dopo 11 anni dalla sua emanazione, non ha consentito la formazione di un corpo di specialisti che sarebbe stato e sarebbe tuttora indispensabile in presenza di un massiccio sviluppo della cultura vitivinicola.

In particolare ciò ha arrecato grave danno alla provincia di Trapani là dove detta cultura ha tradizioni secolari ed occupa il posto preminente nella sua economia. (4-11291)

BRINI, PERANTUONO, SCIPIONI, ESPOSTO, BASTIANELLI E GIADRESCO. — *Ai Ministri dell'industria, commercio e artigianato e del lavoro e previdenza sociale e al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e delle zone depresse del centro-nord.* — Per conoscere quali urgenti misure intendano assumere per evitare la smobilitazione della fabbrica IMBA (lavorati plastici) di Pratola Peligna (L'Aquila) in conseguenza delle difficoltà insorte per cause oggettive — prima tra tutte la stretta creditizia e l'aumento del costo delle materie prime — nonché per la conduzione aziendale.

In particolare, nel sottolineare l'urgenza di misure che evitino la smobilitazione, gli interroganti richiamano l'attenzione dei Ministri interessati sul fatto che la IMBA è tuttora in attesa della erogazione di finanziamenti agevolati accordati per l'ammodernamento tecnologico già realizzato, che il settore e la stessa fabbrica in questione hanno un mercato in fase di espansione per cui, con opportuni interventi risanatori, l'azienda sarebbe in condizione di riprendere l'attività produttiva in breve termine garantendo il lavoro alle 150 unità attualmente occupate nonché l'espansione produttiva per cui esistono le condizioni fondamentali. (4-11292)

ANDERLINI, CHANOUX, COLUMBU, MASULLO E TERRANOVA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della difesa.* — Per sapere se non intendano assolvere al loro elementare dovere di riferire al Par-

lamento, sede della sovranità nazionale, in merito a quanto il Ministro della difesa ha recentemente trasmesso alla magistratura.

Se si tratta — come la stampa ha riportato — di attentati alle istituzioni della Repubblica, la questione non può non essere immediatamente valutata sul piano politico perché ne scaturiscano le necessarie decisioni di carattere politico; il che può essere fatto senza pregiudicare l'azione della magistratura. (4-11293)

BIGNARDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere se, per il rilancio dell'economia della provincia di Macerata, che è tra le più povere d'Italia, non ritengano opportuno porre allo studio la realizzazione di una struttura viaria che percorrendo le valli del Potenza e del Topino agevoli, insieme al già iniziato ampliamento ed ammodernamento della statale Valdichienti, le comunicazioni di detta provincia con il Lazio, l'Umbria e la Toscana.

La realizzazione di un tale collegamento trarrebbe dall'isolamento la zona centrale del tratto appenninico maceratese e assicurerebbe un indubbio sviluppo ai comprensori montani delle valli interessate tornando così utile all'economia maceratese e di tutta la regione Marche. (4-11294)

FRASCA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se è a conoscenza che il personale docente di ruolo nella scuola media, utilizzato nella scuola secondaria di secondo grado, pur avendo ottenuto, ai sensi della legge 14 agosto 1974, n. 391, di essere immesso in ruolo per le cattedre o posti orario in cui erano utilizzati negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, sarà messo nella ingiusta condizione di rinunciare a tale diritto per non essere ritenuto decaduto dalla precedente titolarità ottenuta nella scuola media.

Quali urgenti provvedimenti ha, quindi, intenzione di adottare, o di proporre, affinché sia chiarito, o stabilito, che la decadenza di altra titolarità ottenuta nella scuola media opererà dopo che detto personale docente di ruolo nella scuola media, utilizzato negli istituti e scuole secondarie di secondo grado avrà ottenuto una sede definitiva, e non provvisoria, nella scuola secondaria superiore perché

l'articolo 57 del decreto delegato sullo stato giuridico parte dal presupposto che vi sia stata una assegnazione di sede definitiva, e non provvisoria come, invece, avviene ai sensi dell'articolo 17 della legge 30 luglio 1973, n. 477. (4-11295)

FRASCA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere quando saranno fissate le modalità per l'assegnazione definitiva della sede ai docenti della scuola secondaria, ai sensi del quarto comma dell'articolo 17 della legge 30 luglio 1973, n. 477, e se, al fine di far loro mantenere la cattedra o il postorario attualmente ricoperto, come previsto dal secondo comma dell'articolo 17 della legge 30 luglio 1973, n. 477, sarà rispettato l'ordine di graduatoria dei concorsi per titoli, ai sensi dell'articolo 57 del vigente decreto delegato sullo stato giuridico, accelerando, pertanto, la pubblicazione delle graduatorie nazionali previste dalla legge 6 dicembre 1971, n. 1074, alle quali bisognerà fare riferimento specialmente per l'assegnazione definitiva della sede ai docenti degli istituti professionali di Stato. (4-11296)

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere se rispondono a verità le notizie insistentemente ripetute di trasferimenti di magistrati della Corte dei conti disposti dall'Ufficio di Presidenza;

per conoscere ancora se detti trasferimenti debbano essere messi in relazione, come si dice, all'atteggiamento di indipendenza assunto dai magistrati della Corte in merito ai decreti delegati sulla scuola;

se non ritenga di dover fornire le più ampie assicurazioni sul dovuto rispetto dell'indipendenza dell'istituto e dei suoi componenti, espressamente garantita dal precetto costituzionale.

(3-02803) « CARUSO, D'ALESSIO, FRACCHIA,
POCHETTI ».